



PACE

Vorrei oggi parlare di Pace.

Mi spingono a farlo sia quanto sta succedendo in questi giorni in Ucraina sia altri fatti che meritano riflessione e che generano in me anche un pò di indignazione.

Innanzitutto chiarisco cosa intendo quando parlo di Pace.

Troppo spesso, infatti, la parola pace è stata abbinata a inattività, a riposo, a tranquillità.

Non sono forse modi di dire usuali quel "Lasciatemi in pace" di uno che non vuole essere coinvolto in qualcosa, così come di uno che muore non si dice che "Riposa in pace"?

Troppo spesso poi la pace viene intesa come "mancanza di guerra".

Troppo spesso guerre anche ferocissime e sanguinosissime non trovano spazio in nessun giornale o televisione. Nessuno se ne occupa e preoccupa e anche quando l'ONU invia qualche "soldato di Pace" quasi sempre è per difendere gli interessi economici dei paesi più ricchi che da quei paesi stanno portando via a costo zero ricchezze di tutti i tipi (penso la petrolio del Sudan e al Coltan del Congo). Nel mondo sono in corso decine di guerre ma spesso si tratta di guerre ignorate e dimenticate (pensiamo al Congo con 4 milioni di morti negli ultimi anni, al Sud Sudan con 3 milioni di morti, alla Somalia di cui nessuno sa nulla, alla Siria ormai sparita dai mass media...).

No, la pace a cui penso è diversa.

E' allo stesso tempo dono di Dio, ma anche frutto dell'impegno di tutti.

Tutti siamo chiamati a costruire un mondo più giusto, dove ci sia cibo per tutti, acqua per tutti, istruzione per tutti. E' indubbio, infatti, che quasi sempre sono le profonde ingiustizie esistenti nel mondo a promuovere, fomentare e scatenare le guerre.



Tutti siamo più o meno, complici di una società dei consumi e dello spreco che ci ha portato a utilizzare l'86% delle risorse della terra anche se siamo solo il 20% della popolazione.

Poco meno della metà della ricchezza mondiale appartiene all'1% della popolazione.

"Insieme si può..." mentre in questi giorni sta portando aiuti concreti ai profughi sud sudanesi fuggiti dal loro paese dove infuria una terribile guerra civile e rifugiati in Uganda, intervento per il quale chiediamo l'aiuto solidale di tutti (vedi www.365giorni.org), invita a partecipare **Domenica 9 marzo** all'ormai tradizionale **Marcia della Pace** organizzata dai Gruppi dell'Oltrardo e dai gruppi.

Quest'anno la partenza è fissata presso la **parrocchia di Cavarzano alle ore 9.30** per arrivare alla parrocchia di Cusughe dove, **alle ore 10.30 verrà celebrata la S. Messa** durante la quale interverrà **Paolo Bello** sul tema "Fraternità, fondamento e via per la pace" a commento del Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2014.

In un momento nel quale i venti di guerra ritornano a soffiare minacciosi in tante parti del mondo si vuole esprimere anche con il gesto del camminare insieme e della preghiera la richiesta e la volontà di costruire un mondo retto non dalla legge del più forte, del più armato, del più violento ma dalla pratica della fraternità. L'unica che potrà portarci davvero la pace. Quella vera che non è certo quella proposta e voluta per esempio da Putin, anche se proprio in questi giorni il Presidente Russo è stato candidato al premio Nobel per la Pace.

Ma di pace ritorneremo a parlare perché oltre a quella del Nobel proposto a Putin ci sono anche altre notizie che richiedono una riflessione e un commento. Come il fatto che le armi che oggi si stanno usando in Siria sono per lo più italiane, come la crociera della nostra portaerei Cavour che sta facendo un tour di 4 mesi attorno all'Africa (20 milioni il costo) per proporre le armi italiane ai paesi arabi e ai paesi africani.

E la chiamano pace!